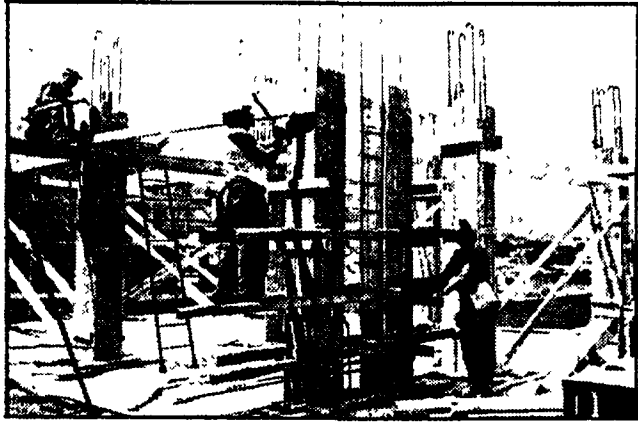


Definita la piattaforma contrattuale

Gli edili rilanciano il movimento di massa per casa e occupazione

Proposta una iniziativa di tutto il sindacato per l'edilizia economica e popolare - Le principali richieste - Il controllo del subappalto - Aumenti salariali



La piattaforma contrattuale degli edili è ormai pronta. Discussa in centinaia di assemblee e riunioni, messa a punto nel convegno conclusosi ieri a Roma, ora verrà scritta e precisata in alcuni aspetti tecnici da apposite commissioni...

Accanto alle richieste contrattuali e normative, la FLC ripropone lo sviluppo della lotta per l'occupazione e un nuovo sviluppo, aderendo alla richiesta di una iniziativa nazionale per il rilancio delle vertenze aperte per la Campania e le partecipazioni statali...

Iniziativa per dare sbocchi positivi e immediati ai problemi della casa e delle opere pubbliche.

Dopo aver criticato i recenti provvedimenti del governo perché «si muovono in una logica tradizionale», il sindacato degli edili sottolinea la necessità di dare nuovo impulso alla legge sulla casa...

Ecco le rivendicazioni fondamentali della piattaforma contrattuale.

INQUADRAMENTO UNICO

Classificazione dei lavoratori in sei livelli, fissando le caratteristiche professionali occorrenti sia per gli operai che per gli impiegati...

Triel mesi in caso di malattia e al 100% fino a guarigione clinica in caso di infortunio.

Per gli scatti di anzianità, si tratta di valutare se non si convenga mantenere in invarianza il meccanismo modificandone il meccanismo e i criteri di liquidazione.

La paga base dovrà essere aumentata di 30 mila lire mensili.

ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

Obbligo dell'impresa di comunicare al consiglio dei delegati ogni ipotesi di cessazione di lavoro in subappalto che sia giustificata tecnicamente; responsabilità dell'appaltatore principale verso i dipendenti di eventuali subappalti...

ORARIO

Quaranta ore ripartite su cinque giorni, con sabato festivo e festività di lavoro in subappalto; abolizione delle norme di recupero; normativa particolare per chi lavora in galleria, canali, fognature o altri lavori sotterranei.

AMBIENTE

Istituzione di strumenti di controllo, visite periodiche, assoluta preminenza a misura di prevenzione ed altre norme volte a salvaguardare la salute dei lavoratori.

SALARIO

Mensilizzazione della retribuzione, comprendendo tutti gli elementi correnti della retribuzione spettanti al lavoratore anche per perdite di lavoro dovute a cause a lui non imputabili...

La legge sugli enti di sviluppo agricolo

Un progetto corporativo

Il governo ha presentato, dopo anni di attesa, un proprio disegno di legge sulla regionalizzazione delle attività di sviluppo agricolo...

Tale disegno si configura come un attacco ai poteri e all'autonomia delle Regioni proprio mentre le elezioni del 15 giugno hanno significato, fra l'altro, una esaltazione del ruolo nazionale delle Regioni.

Il punto centrale è comunque un altro: le Regioni hanno il diritto di determinare autonomamente le norme di composizione e di nomina degli organismi dirigenti.

Prevede essere un consiglio di non oltre trenta membri di cui metà attribuiti alle organizzazioni di coltivatori diretti e degli altri imprenditori agricoli...

Questo impostazione viene contrabbandata come «autogestione». Ma anche volendo accettare il principio di uno strumento statale autogestito bisognerebbe allora collocare sullo stesso piano coltivatori diretti, mezzadri, coloni e braccianti secondo il peso che, nelle diverse regioni, hanno queste categorie.

In fine, per il finanziamento futuro non si assegnano somme adeguate al fondo generale per le Regioni, ma si abituano uno stanziamento ad hoc per gli anni dal 1976 al 1980, su proposta del Ministero dell'Agricoltura...

In tali condizioni il confronto parlamentare, che dovrebbe iniziare al più presto, sarà senza dubbio serrato. Corre voce che il ministro dell'Agricoltura abbia sollecitato a presentare un testo «base» per provocare comunque quel dibattito che una parte della D.C. ha sempre rinvitato.

Emo Bonifazi

Si rafforza la lotta per l'occupazione e gli investimenti

Domani 10 manifestazioni nella Toscana in sciopero

Un milione di lavoratori impegnati - Quattro ore di astensione - I treni fermi dalle 10 alle 10,30 - Solidarietà della Regione - Fermate a Marghera

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 17. Nelle fabbriche, nei cantieri, negli uffici, nei luoghi di lavoro dell'intera Toscana cresce la mobilitazione per lo sciopero generale che venerdì coinvolgerà circa un milione di lavoratori.

Domani l'azione per indurre il governo a rispettare gli accordi

I sindacati confermano lo sciopero nell'azienda delle Poste e telegrafi

I postelegrafonici e i telefonici di Stato scenderanno in sciopero domani in tutta l'Italia per reclamare la riforma dell'azienda, maggiori investimenti, un nuovo ordinamento del personale...

Lama stasera alla TV

Stasera alle ore 20,45 sul primo canale televisivo riprenderà «Tribuna Sindacale» con un incontro stampa della CGIL. Luciano Lama, segretario generale della CGIL, risponderà alle domande dei giornalisti Orazio Mazzoni, direttore del Mattino, Gianfranco Piazzesi, del Giornale Nuovo, Alfredo Pieroni, direttore del Resto del Carlino...

Si richiamerà il governo alle sue precise responsabilità ed è coerente nelle sue finalità agli accordi del maggio del 1973 per i quali reclamiamo iniziative concrete che dimostrino una seria volontà di riportare il settore delle poste e delle telecomunicazioni a livelli di efficienza.

Quasi tutti i settori industriali investiti dalle ristrutturazioni padronali

Un discorso sulla ristrutturazione dell'intero gruppo e quindi - dopo le tre settimane di ferie - si profila anche per lo stabilimento di Chieti il ricorso alla cassa integrazione.

PESANTE LA CRISI IN ABRUZZO

Una regione in cassa integrazione

Una lunga lista di fabbriche ad orario ridotto - Per la Monti lo Stato ha già speso dodici miliardi - In ogni provincia diminuita l'occupazione - La piattaforma di Cgil-Cisl-Uil - Si attende che la Regione convochi la conferenza sulle PP.SS.

Dal nostro corrispondente

CHIETI, 17. La situazione occupazionale si presenta difficile in tutte le fabbriche dell'Abruzzo. Il ricorso alla cassa integrazione è diventato una prassi normale.

Scalia sospeso dalla CISL per sei mesi e destituito da ogni incarico

Vito Scalia, esponente di gruppi di minoranza antiunitaria della CISL, è stato sospeso dalla organizzazione sindacale per un periodo di sei mesi a decorrere da oggi e destituito da tutte le cariche sindacali ricoperte.

A Taranto l'Arsenale non riconosce il Consiglio di fabbrica

L'amministrazione dell'arsenale marina militare di Taranto si ostina a non voler riconoscere il consiglio di fabbrica eletto il 30-6-1975. Il 12 settembre il consiglio di fabbrica portò a conoscenza dell'amministrazione il comunicato relativo all'elezione dell'organismo eletto e votato dalla totalità dei lavoratori dell'arsenale.

Tattive e sciopero il 23 settembre nel trasporto aereo

Uno sciopero nazionale di 24 ore per martedì 23 settembre di tutti i lavoratori del trasporto aereo (pilotti, assistenti, tecnici di bordo, personale di terra ecc.) è stato proclamato dalla Federazione unitaria di categoria (Fulat) d'accordo con la federazione Cgil-Cisl-Uil.

La crisi, che ha investito le fabbriche di Chieti, non sembra ancora avviata a sbocchi positivi.

La crisi, che ha investito le fabbriche di Chieti, non sembra ancora avviata a sbocchi positivi. Sono aumentati i lavoratori sospesi alla IAC, che la GEPI intende ristrutturare con una drastica riduzione dell'occupazione. Altra Richard Ginori è aperto un discorso sulla ristrutturazione dell'intero gruppo e quindi - dopo le tre settimane di ferie - si profila anche per lo stabilimento di Chieti il ricorso alla cassa integrazione.

La crisi, che ha investito le fabbriche di Chieti, non sembra ancora avviata a sbocchi positivi. Sono aumentati i lavoratori sospesi alla IAC, che la GEPI intende ristrutturare con una drastica riduzione dell'occupazione.

Malgrado gli impegni assunti dalla GEPI il previsto processo di diversificazione e di ristrutturazione non ha ancora avuto inizio anche dopo il rifinanziamento dellente di gestione. Restano, inoltre, ancora in attesa di fabbrica 150 lavoratori dell'azienda di Monti di Montesilvano, che è stata rilevata dall'ENI.

In relazione alla grave situazione nelle fabbriche e più in generale partendo dalla difficile situazione economica dell'azienda, la Federazione regionale CGIL, CISL, UIL ha elaborato due piattaforme rivendicative rivolte alla Regione ed all'industria pubblica.

In questa direzione un ruolo importante devono svolgere i settori della chimica, dell'elettronica, dell'industria alimentare e di trasformazione dei prodotti agricoli e quindi i rispettivi gruppi ed aziende operanti nella regione.

Inoltre, la Fiat prevede quindici giorni di sospensione produttiva nelle fabbriche di auto e disquindici giorni in quelle di camion entro i prossimi sei mesi.

Il quadro drammatico delle fabbriche abruzzesi può essere completato dall'ACE di Sulmona, dove 1100 lavoratori sono in cassa integrazione per 18 ore la settimana da tre mesi anche nel settore dell'edilizia la situazione è pesante.

La Regione e l'industria pubblica presente in Abruzzo in modo da dare ad essa i necessari impulsi per una ripresa ed espansione produttiva della base produttiva. In questa direzione un ruolo importante devono svolgere i settori della chimica, dell'elettronica, dell'industria alimentare e di trasformazione dei prodotti agricoli e quindi i rispettivi gruppi ed aziende operanti nella regione.

Malgrado gli impegni assunti dalla GEPI il previsto processo di diversificazione e di ristrutturazione non ha ancora avuto inizio anche dopo il rifinanziamento dellente di gestione. Restano, inoltre, ancora in attesa di fabbrica 150 lavoratori dell'azienda di Monti di Montesilvano, che è stata rilevata dall'ENI.

La Regione e l'industria pubblica presente in Abruzzo in modo da dare ad essa i necessari impulsi per una ripresa ed espansione produttiva della base produttiva. In questa direzione un ruolo importante devono svolgere i settori della chimica, dell'elettronica, dell'industria alimentare e di trasformazione dei prodotti agricoli e quindi i rispettivi gruppi ed aziende operanti nella regione.

Rimessi in discussione gli accordi sindacali

La Fiat insiste sulla richiesta di trasferire 1050 lavoratori

La trattativa prosegue oggi sul problema delle attività diversificate - Un comunicato della FLM. Nessuna garanzia è stata data per l'occupazione

Dalla nostra redazione

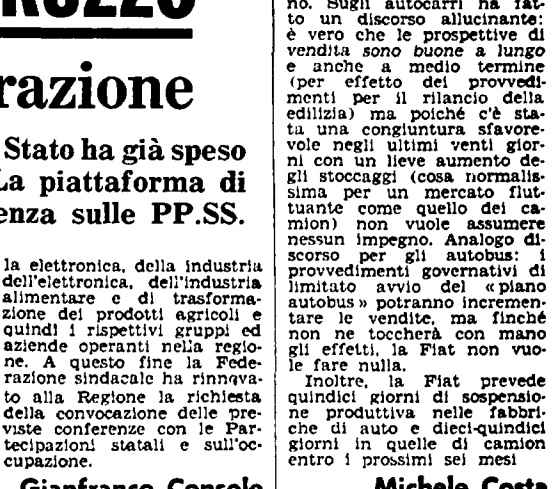
TORINO, 17. La verifica sulle scelte di politica industriale che la Fiat sta affrontando con la Fim si è arenata oggi di fronte al grave irrigidimento del monopolio sul problema dei 1050 operai che la Fiat vorrebbe trasferire da alcune fabbriche di automobili ad altre.

La Fim enumera una serie di forzature fatte in questi mesi dalla Fiat: un mese dopo che lavoratori sono stati trasferiti da Rivalta ad altre sezioni, sono stati nuovamente trasferiti a Rivalta all'OSA Lingotto, mentre inattenti davanti alla direzione del personale in attesa di essere utilizzati; alcuni mesi dopo la richiesta di 400 trasferimenti dalla Cromodora a sezioni Fiat (di cui 200 effettivi) oggi viene chiesto al contrario il trasferimento di 600 lavoratori da sezioni Fiat alla Cromodora.

Nella posizione della Fiat sui trasferimenti, pesa certamente il fatto che uno dei temi centrali del prossimo contratto sarà proprio il controllo sulla mobilità e sull'uso della forza lavoro (non in caso di irrigidimento della Fiat è identico a quello dell'Alfa Romeo). Ma quelle della Fiat non sono soltanto tattiche precontrattuali. Lo atteggiamento negativo sui trasferimenti è la prospettiva ferma della linea generale Fiat, basata sul dissempio di fronte alle gravi responsabilità per un mercato fiutante come quello del camion (non vuole assumere nessun impegno. Analogo discorso per gli autobus: i provvedimenti governativi di limitato avvio del «piano autobus» potranno incrementare le vendite, ma finché non ne toccherà con mano gli effetti la Fiat non vuole fare nulla).

Gianfranco Console

Michele Costa



Un tetto sicuro, di lunga durata, economico all'acquisto e nella messa in opera. In vendita presso i più importanti magazzini di materiali edili e legnami.

Onduline la lastra ondulata più economica. Stabilimento, Sede Sociale e Direzione: ALTOPASCIO (LUCCA). Telef. (0583) 25611/2/3/4/5 r.a. - Telex 50228 ITALOFC



La cittadina del mondo.

Provatela alla Concessionaria Renault più vicina (Pagine Gialle, voce Automobili).

RENAULT 5. La cittadina del mondo. Provatela alla Concessionaria Renault più vicina (Pagine Gialle, voce Automobili).